

# Matteo

**20** <sup>1</sup> «Così infatti è il \*regno di Dio. «Un tale aveva una grande vigna e una mattina, molto presto, uscì in piazza per prendere a giornata uomini da mandare a lavorare nella sua vigna. <sup>2</sup> Fissò con loro la paga normale: una moneta d'argento al giorno e li mandò al lavoro. <sup>3</sup> «Verso le nove del mattino tornò in piazza e vide che c'erano altri uomini disoccupati. <sup>4</sup> Gli disse: «Andate anche voi nella mia vigna; vi pagherò quel che è giusto». <sup>5</sup> E quelli andarono. «Anche verso mezzogiorno e poi verso le tre del pomeriggio fece la stessa cosa. <sup>6</sup> Verso le cinque di sera uscì ancora una volta e trovò altri uomini. Disse: — Perché state qui tutto il giorno senza far niente? <sup>7</sup> «E quelli risposero: — Perché nessuno ci ha preso a giornata. «Allora disse: — Andate anche voi nella mia vigna. <sup>8</sup> «Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama gli uomini e da' loro la paga, cominciando da quelli che son venuti per ultimi». <sup>9</sup> «Il fattore chiamò dunque quelli che erano venuti alle cinque di sera e diede una moneta d'argento a ciascuno. <sup>10</sup> Gli uomini che avevano cominciato per primi credevano di prendere di più. Invece, anch'essi ricevettero una moneta d'argento ciascuno. <sup>11</sup> «Allora cominciarono a brontolare contro il padrone. <sup>12</sup> Dicevano: — Questi sono venuti per ultimi, hanno lavorato soltanto un'ora, e tu li hai pagati come noi che abbiamo faticato tutto il giorno sotto il sole. <sup>13</sup> «Rispondendo a uno di loro, il padrone disse: — Amico, io non ti ho imbrogliato: l'accordo era che ti avrei pagato una moneta d'argento, o no? <sup>14</sup> Allora prendi la tua paga e sta' zitto. Io voglio dare a questo, che è venuto per ultimo, quel che ho dato a te. <sup>15</sup> Non posso fare quel che voglio con i miei soldi? O forse sei invidioso perché io sono generoso?». <sup>16</sup> Poi Gesù disse: «Così, quelli che sono gli ultimi saranno i primi, e quelli che sono i primi saranno gli ultimi». <sup>17</sup> Gesù stava camminando verso Gerusalemme. Lungo la via egli prese da parte i dodici \*discepoli e disse loro: <sup>18</sup> «Ecco, noi stiamo salendo verso Gerusalemme. Là il \*Figlio dell'uomo sarà

dato nelle mani dei capi dei sacerdoti e dei \*maestri della Legge. Essi lo condanneranno a morte <sup>19</sup> e poi lo consegneranno ai pagani. I pagani gli rideranno in faccia, lo prenderanno a frustate e lo inchiederanno su una croce. Ma il terzo giorno egli risusciterà». <sup>20</sup> Allora la moglie di Zebedèo insieme con i suoi due figli si avvicinò a Gesù e si gettò ai suoi piedi per chiedergli qualcosa. <sup>21</sup> Gesù le disse: — Che cosa vuoi? E la donna: — Promettimi che questi miei figli staranno uno alla tua destra e uno alla tua sinistra quando tu sarai nel tuo regno. <sup>22</sup> Gesù rispose: — Voi non sapete quel che chiedete! Siete pronti a bere quel calice di dolore che io sto per bere? I due fratelli risposero: — Siamo pronti! <sup>23</sup> E Gesù: — Sì, certamente anche voi berrete il mio calice. Ma non posso decidere io chi sarà seduto alla mia destra e alla mia sinistra. Quei posti sono per quelli ai quali il Padre mio li ha preparati. <sup>24</sup> Gli altri dieci discepoli avevano sentito tutto e si indignarono contro i due fratelli. <sup>25</sup> Ma Gesù li chiamò vicino a sé e disse: «Come voi sapete, i capi dei popoli comandano come duri padroni; le persone potenti fanno sentire con la forza il peso della loro autorità. <sup>26</sup> Ma tra voi non deve essere così! Anzi, se uno tra voi vuole essere grande, si faccia servitore degli altri. <sup>27</sup> Se uno vuole essere il primo, si faccia servo degli altri. <sup>28</sup> «Perché anche il \*Figlio dell'uomo è venuto non per farsi servire, ma per servire e per dare la sua vita come riscatto per la liberazione degli uomini». <sup>29</sup> Mentre uscivano dalla città di Gèrico una grande folla seguiva Gesù. <sup>30</sup> Sul bordo della strada stavano seduti due ciechi. Quando sentirono che passava Gesù si misero a gridare: «Signore, Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». <sup>31</sup> La gente li sgridava per farli tacere, ma quelli gridavano ancora più forte: «Signore, \*Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». <sup>32</sup> Gesù si fermò, li fece chiamare e disse: — Che cosa volete che io faccia per voi? <sup>33</sup> Quelli risposero: — Signore, fa' che i nostri occhi possano vedere! <sup>34</sup> Gesù ebbe compassione di loro: toccò i loro occhi e subito i ciechi ricuperarono la vista e seguirono Gesù.